



Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CP-DS)

Sezione 1

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area di afferenza	Nome	CdS
Renzo Lambertini	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Giulio Verrecchia	Giurisprudenza (Magistrale)
Carmelo Elio Tavilla	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 12	Matteo Costantino	Giurisprudenza (Magistrale)
Alessandro Turchi	Sc. Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione – Area 12	Edoardo Baschieri	Giurisprudenza (Magistrale)
Giovanna Laura De Fazio	Giurisprudenza (Magistrale) – Area 06	Domenica Storsillo	Giurisprudenza (Magistrale)
Alessandro Valerio Guccione	Sc. Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione – Area 12	Francesca Moraldo	Giurisprudenza (Magistrale)

La CP-DS del Dipartimento di Giurisprudenza è stata istituita in data 30/10/2012 e nominata, nella sua attuale composizione, nel Consiglio di Dipartimento del 17/09/2014.

La CP-DS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 03/11/2014
- 2) 10/11/2014
- 3) 17/11/2014
- 4) 03/12/2014
- 5) 09/12/2014

La Commissione si è riunita in seduta plenaria ed alla riunione del 03/11/2014 hanno partecipato alcuni componenti del Presidio Qualità di Ateneo (Prof. Fausto Fantini, Coordinatore, e Prof. Massimo Messori) e dell'Ufficio di supporto al Presidio Qualità ed al Nucleo di Valutazione di Ateneo (Dott. Paola Michellini e Dott. Elisa Gibertini) per fornire alcune indicazioni pratiche ai fini della redazione delle Relazione Annuale. Nel primo incontro la Commissione ha

quindi stabilito operativamente di suddividere la raccolta e l'analisi dei dati tra la componente docente e quella studentesca, per poi effettuare un confronto ed una revisione critica nel corso del secondo incontro e quindi arrivare alla stesura finale della bozza di Relazione nel corso del terzo incontro.

Tale bozza è stata quindi inviata al PQA e al NdV, i quali hanno fatto quindi pervenire al Responsabile della CP una serie di rilievi, che sono stati analizzati nel corso del quarto incontro della CP-DS. Sono state quindi apportate le integrazioni richieste e sono stati effettuati supplementi ed approfondimenti di analisi, laddove richiesti, suddividendo il lavoro tra la componente docente e quella studentesca della Commissione.

La Relazione è stata quindi sottoposta ad un'ultima analisi e discussione nel corso del quinto incontro, al termine del quale è stato licenziato il testo definitivo per l'invio in termini al PQA ed al NdV.

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili *on line* all'indirizzo dolly.giurisprudenza.unimore.it, alla voce Area riservata – Verbali (area ad accesso limitato ai docenti del Dipartimento ed agli studenti membri della Commissione Paritetica).

Una criticità di base della Commissione Paritetica del Dipartimento di Giurisprudenza è relativa alla componente studentesca, rappresentativa del solo CdL Magistrale in Giurisprudenza.

Si è cercato di ovviare a questa situazione chiedendo ai rappresentanti degli studenti (mediante mail da parte del Direttore) di contattare colleghi iscritti al CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione che avessero ricevuto voti in occasione delle elezioni studentesche, ovvero, anche, studenti dello stesso Corso che non fossero stati votati o che non fossero candidati ma risultassero comunque disponibili a far parte della Commissione. Nessuno è risultato reperibile, per cui il Consiglio del Dipartimento, nella seduta del 17/09/2014, ai fini di integrità della struttura dell'organo, ha ritenuto di nominare la Commissione nell'attuale composizione. Ovviamente, tuttavia, il tentativo di cui si è detto può essere reiterato, e in questo senso si esprime la Commissione stessa.



Sezione 2

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI AL DIPARTIMENTO

Al Dipartimento afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Lauree: Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (Classe L-14); Scienze Strategiche (Classe DS/1, ex D.M. 509/1999)
- ✓ Lauree Magistrali: Economia e Diritto per le Imprese e le Pubbliche Amministrazioni (Classe LM-77 – LM-63) (interdipartimentale con Economia "Marco Biagi" e Comunicazione ed Economia. Sede amministrativa: Dipartimento di Comunicazione ed Economia)
- ✓ Lauree Magistrali a Ciclo Unico: Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

1. *Il Dipartimento/Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento partecipa attivamente alle attività di orientamento promosse dall'Ateneo e ne organizza di proprie allo scopo di far conoscere i propri Corsi anche al di fuori delle Province di Modena e Reggio Emilia.

Per accedere ai Corsi di Dipartimento è necessario superare un test di verifica della preparazione iniziale, volto ad individuare il livello di competenze di base in possesso dei nuovi immatricolati. Per coloro che non superino tale test, il Dipartimento organizza un corso di recupero finalizzato a fornire le conoscenze necessarie per poter affrontare con profitto l'inizio degli studi universitari. Dall'a.a. 2014-2015 è stato introdotto un test orientativo pre-immatricolazione obbligatorio per tutti coloro che desiderino iscriversi al CdL Magistrale in Giurisprudenza.

Allo scopo di ridurre i tassi di abbandono, in particolare tra I e II anno di corso - criticità rilevante e comune a entrambi i Corsi di Laurea del Dipartimento - nonché di abbassare i tempi per il conseguimento del titolo, nell'a.a. 2013-2014 il Dipartimento ha inoltre organizzato attività di tutorato in itinere grazie agli studenti selezionati con il bando del Fondo Sostegno Giovani. Sono stati scelti due progetti, uno rivolto agli studenti del I e del II anno e uno rivolto agli studenti del III e IV anno, per la costituzione di piccoli gruppi di studio. Questa attività ha avuto uno scarso riscontro presso gli studenti del Dipartimento, nonostante fosse stata ampiamente pubblicizzata. I tutor erano stati selezionati anche in base alle competenze linguistiche (inglese) con l'intento di metterli a disposizione degli studenti Erasmus, ma tale opportunità non è stata sfruttata. Poiché detta pubblicizzazione, basata essenzialmente su avvisi e segnalazioni nei siti web, si è rivelata poco proficua, è il caso di procedere a un'opera di ulteriore e più capillare sensibilizzazione attraverso indicazioni dei docenti agli studenti dei singoli corsi, nonché valendosi di un ausilio costante della rappresentanza studentesca. E' inoltre opportuno rendere più mirato il tenore dei quesiti di cui al



test di valutazione della preparazione iniziale. Può inoltre risultare utile un'analisi relativa al numero di studenti che si iscrivono ai CdS del Dipartimento in seguito al mancato superamento di test di ingresso ad altri CdL, magari di natura completamente diversa, chiedendo in tal senso dati in possesso dei Servizi Informatici di Ateneo.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Dal secondo semestre dell'a.a. 2012-2013 negli spazi del Dipartimento è ospitata una considerevole parte delle attività didattiche del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali. Questo fatto ha comportato la destinazione in via praticamente esclusiva di alcune aule a tale Dipartimento e la compresenza negli spazi del Comparto San Geminiano di studenti e docenti dei due Dipartimenti. Ciò ha determinato spesso notevoli disagi e si è aggiunto all'uso frequente per scopi convegnistici e per attività di formazione del Comparto. Gli spazi che possono essere liberamente usati dagli studenti sono ritenuti scarsi ed i problemi di coordinamento fra strutture diverse acuiscono tale situazione.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU tra semestri per lo stesso anno di corso).*

I CdS del Dipartimento oggetto della presente relazione (Giurisprudenza (D.M. 270/04) e Scienze Giuridiche dell'Impresa e delle Pubbliche Amministrazione) seguono lo stesso calendario delle attività didattiche. Tale calendario è stato rimodulato nell'a.a. 2010-2011 (CdF del 25.05.2010) sulla base di una proposta formulata dagli allora rappresentanti degli studenti in modo tale da garantire intervalli di tempo congrui tra i diversi appelli, così da renderli maggiormente fruibili dagli studenti, e tale da prevedere la possibilità di inserire un appello straordinario tra fine ottobre e inizio novembre da aprire agli studenti in debito d'esame. Tale razionalizzazione dei tempi destinati alle lezioni ed allo studio individuale è stata apprezzata dagli studenti ma ad oggi è necessaria una rivalutazione dell'opportunità del suddetto appello straordinario. La calendarizzazione delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata. Per quanto concerne la distribuzione dei CFU tra i semestri per lo stesso anno di corso, mediamente non si segnalano grandi disparità. E' nota invece la questione relativa al III anno del CdL Magistrale in Giurisprudenza, il quale comporta per gli studenti un impegno maggiormente oneroso; tuttavia il Dipartimento ha già adottato alcune misure per ovviare al problema e altre sono allo studio (cfr. C.5). Ovviamente, di tali strategie si tratterà poi di valutare gli effetti e procedere di conseguenza.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

In generale sì, anche se i continui tagli al personale amministrativo del Dipartimento e dell'Ateneo hanno imposto riduzioni di orario di apertura al pubblico delle Segreterie studenti, mancati rinnovi di contratti a personale a tempo determinato dedicato all'Ufficio stage, con conseguente accumularsi di pratiche arretrate, nonché la necessità di formare periodicamente nuovo personale, e tutto ciò ha determinato ritardi nella gestione degli stage. Anche l'attività del Coordinatore didattico per necessità di servizio ha dovuto in alcuni casi imporre il rispetto di un orario di ricevimento molto limitato, non riuscendo quindi a rispondere sempre tempestivamente alle



richieste in continuo aumento degli studenti. Si tratta tuttavia di problematiche la cui soluzione esula in gran parte dalle potenzialità del Dipartimento.

5. *Il Dipartimento/Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

Il Dipartimento non ha finora previsto uno specifico momento di analisi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica. Negli aa.aa. 2007-2008 (CdF 17/01/2008; CdF 17/04/2008; CdF 28/05/2008; CdF 11/03/2009), 2009-2010 (CdF 13/10/2010; CdF 9/03/2011) 2010-2011 (CdF 14/03/2012) il Consiglio ha analizzato brevemente gli esiti della valutazione, soprattutto su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, formulando alcune proposte di intervento in merito alle criticità emerse. Si tratta di intraprendere un percorso nuovo, da condurre in modo regolare e organico, anche sulla base di una precisa calendarizzazione.

6. *Il Dipartimento/Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/Facoltà) la relazione della CP-DS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CP-DS, il Dipartimento/Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

Il Dipartimento di Giurisprudenza non ha analizzato pubblicamente la relazione della CP-DS. Solitamente le criticità emerse dalle riunioni della CP vengono presentate al Consiglio per giungere alla delibera di interventi correttivi. Spesso, l'analisi di problematiche sollevate dai Rappresentanti degli studenti al Consiglio è stata demandata alla CP allo scopo di individuare possibili soluzioni, proposte poi al Consiglio, qui discusse e solitamente approvate. Esempi di tale modus operandi: formulazione di nuove domande per il test di verifica della preparazione iniziale – seduta della CP del 9 aprile 2013 e verbale del CdD del 15 maggio 2013; interventi finalizzati ad arginare il forte calo delle immatricolazioni al CdL Magistrale in Giurisprudenza (253 immatricolati nell'a.a. 2012-2013 rispetto ai 333 dell'a.a. 2011-2012: calo del 24,02%) e volti ad aumentare l'attrattività attrattività del CdL Magistrale e del CdL triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione sugli studenti di fuori Provincia (dato indicato come area da migliorare nel RAR approvato dal CdL del 20 febbraio u.s.) – seduta della CP-DS del 9 aprile 2013 e verbale del CdD del 5 giugno 2013; interventi di razionalizzazione del carico didattico degli insegnamenti del III anno del CdL Magistrale in Giurisprudenza – seduta della CP del 29 maggio 2013 e verbale del CdD del 17 giugno 2013; riorganizzazione e implementazione delle attività di orientamento allo studio gestite direttamente e autonomamente dal Dipartimento – seduta della CP del 29 maggio 2013 e verbale del CdD del 17 giugno 2013; riorganizzazione del test di verifica della preparazione iniziale a.a. 2013-2014 – seduta della CP del 9 aprile 2013 e verbale del CdD del 17 giugno 2013; riorganizzazione del test di verifica delle competenze acquisite dagli studenti del III anno per l'a.a. 2013-2014 – seduta della CP del 29 maggio 2013 e verbale del CdD del 17 giugno 2013; previsione di un appello straordinario per l'a.a. 2013-2014 - seduta della CP del 29 maggio 2013 e verbale del CdD del 17 giugno 2013; modifica dell'ordinamento didattico del CdL triennale in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione – seduta della CP dell'8 ottobre 2013 e verbale del CdD del 23 ottobre 2013.

La mancata discussione della relazione della CP-DS rappresenta indubbiamente una criticità alla quale occorre fin d'ora porre rimedio.



Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. **Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

I modi e i tempi delle consultazioni avute dal Dipartimento con le parti interessate sono idonei ai fini della raccolta e dell'aggiornamento di informazioni utili circa le funzioni e le competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Le parti interessate infatti sono state coinvolte nella rielaborazione del piano degli studi del CdL Magistrale in Giurisprudenza effettuata tra il 2007 ed il 2008 mediante un incontro tenutosi il 22 novembre 2007 (verbale della Commissione per i rapporti con le PI del 22.11.2007, al momento disponibile in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza. La Commissione proporrà al CdD la pubblicazione dei verbali della Commissione per i rapporti con le PI e dei verbali dei CdF/CdD su un Area Riservata da creare nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza), preceduto e seguito da altri incontri limitati alla componente universitaria della Commissione, in parte con il coinvolgimento della Commissione Paritetica didattica della Facoltà ed in parte aperti a tutti i docenti della Facoltà (Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 7 novembre 2007; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 17 dicembre 2007; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti – 10 gennaio 2008; Commissione per il coordinamento con le Parti Interessate e Commissione Paritetica per la didattica docenti – studenti allargata a tutti i docenti della Facoltà – 29 gennaio 2008. Tale documentazione è al momento disponibile in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ma vale quanto detto più sopra in merito alla proposta di pubblicazione in Area Riservata del sito web del Dipartimento).

A partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza annuale (dicembre 2012: invio alle PI di un questionario di valutazione della qualità dei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza; 19 novembre 2013: incontro con le Parti interessate finalizzato alla presentazione dell'attuale assetto dei Corsi di studio del Dipartimento, in dipendenza delle novità legislative in tema di organizzazione e didattica universitaria, e con l'obiettivo principe di raccogliere pareri e suggerimenti sulla coerenza degli Ordinamenti didattici con i risultati di apprendimento attesi e con le competenze richieste dal mondo del lavoro; 27 ottobre 2014: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'ordinamento degli studi del CdL Magistrale in Giurisprudenza ed alla raccolta di indicazioni da parte delle Parti Interessate (verbale disponibile in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza) allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le PI consultate sono sicuramente rappresentative a livello regionale e nazionale in quanto il Dipartimento si è rivolto alle sedi locali di ordini professionali (es. Consulenti del Lavoro, Avvocati), enti e organi (quali la Direzione Provinciale del Lavoro, il Tribunale, la Prefettura) ed associazioni (quali Confindustria, Camera di



Commercio) pienamente inserite nel panorama italiano e con importanti rapporti anche a livello internazionale.

Vista l'attuale situazione di difficoltà occupazionale che coinvolge il Paese in generale e che, nel dettaglio, colpisce i laureati in Giurisprudenza per la crisi delle professioni legali classiche, la Commissione propone di ampliare il novero delle PI consultate, coinvolgendo, ad esempio, rappresentanze delle associazioni nazionali degli istituti di credito e delle assicurazioni.

3. *Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

No.

La Commissione Paritetica propone di rivolgersi alla sede di riferimento della Corte d'Appello per appurare se esistano statistiche relative al rapporto tra laureati del nostro CdS e accesso alla professione di avvocato (es. percentuale di laureati del nostro Ateneo che superano l'esame di avvocato al primo tentativo; tempistica media per il superamento dell'esame di avvocato). Propone inoltre di contattare il Ministero della Giustizia per verificare l'esistenza e l'accessibilità di studi di settore pertinenti.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Certamente sì.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il CdL Magistrale in Giurisprudenza è inserito nel registro regionale dell'alto apprendistato ma finora nessuno studente ha fruito di questa possibilità.

Il Dipartimento di Giurisprudenza, per dare agli studenti del CdL Magistrale in Giurisprudenza la possibilità fare esperienze concrete nel mondo del lavoro e quindi meglio indirizzare la propria scelta professionale, ha previsto la possibilità di effettuare un tirocinio durante il percorso di studi. Avendo però a disposizione per lo stage solo 3 cfu per "Ulteriori attività formative", lo studente può svolgere uno stage della durata di 60 ore: si tratta di un monte orario di certo insufficiente per offrire allo studente la possibilità di sperimentare appieno le attività lavorative connesse al profilo professionale. In futuro gli studenti della Magistrale avranno la possibilità di effettuare durante l'ultimo anno di studi un semestre di tirocinio valido ai fini del praticantato per l'accesso alla professione di avvocato. Al momento però mancano i decreti attuativi per l'attivazione di tale possibilità. L'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre ad organizzare tirocini curriculari necessari per il conseguimento dei titoli di studi, svolge anche attività di placement mediante l'attivazione di stage per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea. A questa possibilità normalmente accedono studenti che non sono indirizzati verso le professioni forensi classiche.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Il tasso di occupazione a un anno dalla laurea, in netto aumento tra 2011 e 2012 non è un dato significativo in quanto molti dei laureati del CdL Magistrale in Giurisprudenza, dopo la laurea intraprendono i percorsi di formazione necessari per accedere alle professioni legali classiche (Avvocatura, Magistratura, Notariato) che prevedono periodi di praticantato e/o iscrizioni a Scuole di Specializzazione. Vi è infatti un'alta percentuale di laureati che dichiarano di non lavorare ma di essere impegnati in un CdS/praticantato). Dati più rappresentativi in merito all'effettiva capacità del CdS di offrire una formazione che dia prospettive occupazionali potranno venire solo dall'indagine a tre anni dalla laurea, non ancora disponibili.



Nell'ambito della percentuale di coloro che a un anno dalla laurea già lavorano, è bassa la percentuale di coloro che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, ma tra 2011 e 2012 è in diminuzione la percentuale di coloro che invece non si valgono per nulla delle competenze acquisite grazie al CdL Magistrale in Giurisprudenza. Anche la valutazione dell'efficacia della laurea per lo svolgimento del lavoro si attesta su livelli bassi (inferiore rispetto alla media nazionale della Classe). Questi dati possono essere legati al fatto che i laureati occupati ad un anno dalla laurea sono in molti casi persone che non hanno voluto o potuto intraprendere i percorsi formativi per accedere poi alle professioni legali e che si sono adattati a impieghi e mansioni non sempre coerenti con il proprio percorso formativo. I dati mostrano però un miglioramento significativo tra 2011 e 2012.

7. Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?

A partire dal 2012 le PI (consultate fin dal 2007, vd. punto A.1) sono state periodicamente interrogate in merito alla valutazione dell'adeguatezza della formazione dei laureati che trovano lavoro presso enti, associazioni, ecc da loro rappresentati, ottenendo indicazioni in merito alle competenze richieste ma, talora, scarsamente possedute dagli studenti, con conseguente sollecitazione ad attivare attività formative volte a colmare le lacune individuate.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini



B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

A partire dall'a.a. 2014-2015, prima di immatricolarsi al CdL Magistrale in Giurisprudenza, coloro che intendono farlo devono effettuare un test di orientamento al fine di verificare la rispondenza delle materie giuridiche con i propri interessi, e, successivamente all'immatricolazione, devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (test informatizzato a risposta multipla) basato su casi pratici risolvibili con gli strumenti della logica, nonché su conoscenze storiche e giuridiche di comune dominio. Coloro che superano tale test dimostrano di possedere le conoscenze di base richieste per affrontare con profitto lo studio universitario. Coloro che non lo superano, dando prova di scarse competenze di base, devono frequentare un corso di recupero incentrato su lezioni introduttive alle materie obbligatorie del primo anno (Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno). Finora si è ritenuta sufficiente la partecipazione al corso di recupero; tuttavia, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono tra primo e secondo anno di corso, è opportuno valutare una forma di controllo dell'avvenuto recupero.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Sì, anche in quanto la formazione del giurista, oggetto del CdL, pur presupponendo la focalizzazione del fenomeno giuridico dai più diversi angoli visuali, presenta una struttura e una metodologia sostanzialmente unitarie.

3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Sì. I contenuti presentati nelle schede dei singoli insegnamenti, pur nell'ovvia diversità degli stessi, sono coerenti con i risultati di apprendimento di cui alla SUA-CdS (quadro A4.b). Vale in buona sostanza il rilievo di cui al punto precedente.

4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Sì. I metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono di diversa natura - ad es.: testi cartacei, rimandi a siti Internet, sentenze, articoli di dottrina, resi disponibili agli studenti sul Portale Dolly -, ma sempre orientati nella stessa direzione formativa. Di qui la loro coerenza con i risultati di apprendimento di cui alla SUA-CdS (Quadro A4.b).

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)



C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

Qualificazione dei Docenti

1. *Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Si: l'83,58% degli insegnamenti è affidato a docenti incardinati nel SSD dell'insegnamento. Il 81,42% delle ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.

2. *Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Sulla base del criterio adottato, e cioè la presenza di dati collocabili nell'ultimo biennio, i CV dei docenti strutturati e a contratto risultano aggiornati, salvo il caso di un unico docente, attualmente in aspettativa obbligatoria.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

Fondamentalmente sì. All'interno di ogni SSD i docenti hanno preso accordi per l'affidamento dei diversi insegnamenti in specifica relazione alla formazione ed agli interessi di ricerca di ciascuno. Tale ripartizione è stata valutata dal Consiglio di Dipartimento in sede di stesura del manifesto degli studi. Solo in casi eccezionali è il Consiglio di Dipartimento che propone l'affidamento di specifici insegnamenti a determinati docenti (es. in caso di improvvisa scomparsa del docente titolare).

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Nei questionari di valutazione dell'a.a 2013-2014 gli Studenti hanno espresso alti livelli di soddisfazione in merito ai Docenti, alla loro disponibilità, alla reperibilità, alla chiarezza dell'esposizione, con votazioni medie del CdL in relazione alle domande D06, D07, D08 e D13 del questionario superiori ai valori medi di Ateneo. Tale elevata valutazione conferma i dati raccolti con i questionari degli aa.aa. 2011-2012 e 2012-2013. Per quanto riguarda nello specifico la graduatoria dei docenti, nell'a.a. 2011-2012, nel CdS in oggetto, un solo docente ha ottenuto una valutazione complessiva al di sotto del valore 6 (5,91) e un altro docente, pur con voto complessivo superiore a 6, ha ottenuto valutazione 5,96 in relazione alla domanda D01. Il voto medio del CdS in quell'anno è stato 7,69. Nell'a.a. 2012-2013 lo stesso docente, ma per un altro insegnamento, ha ottenuto valutazione inferiore al 6, ma i questionari sono stati compilati da soli 4 studenti. Il voto medio del CdS è 8,56. Nell'a.a. 2013-2014 nessun docente ha ottenuto una valutazione inferiore al 6 ed il voto medio è pari a 8,42. Un solo docente alla domanda D02 ha ottenuto voto 5,7. Non si segnalano quindi problemi di particolare rilievo e/o persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici



5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Il numero di esami superati in media dagli studenti del I, II e IV anno è buono (pari o sopra i 5 esami) mentre al III anno questo valore medio scende, a causa della presenza di due esami annuali da 15 cfu ciascuno e di altri esami molto impegnativi. Questi valori medi sono leggermente al di sotto di quelli medi di Ateneo per i CdL a ciclo unico.

Per ovviare al problema relativo agli esami del III anno, dall'a.a. 2013-2014 si è cercato di meglio suddividere il carico didattico, modificando la ripartizione degli insegnamenti fra i due semestri ed introducendo l'obbligo per gli insegnamenti con esami annuali di effettuare negli appelli della sessione invernale una prova intermedia aperta a tutti gli studenti iscritti al III anno (non, quindi, ai soli frequentanti, come in genere avviene). Il voto medio si alza progressivamente con il passaggio dal I al IV anno. Nei vari anni di corso e per le diverse coorti, i voti medi sono analoghi o leggermente inferiori a quelli medi dei CdL a ciclo unico di Ateneo. La dispersione tra il I ed il II anno è significativa (tra il 15% ed il 20% negli aa.aa. 2009/10 – 2012/13), superiore a quella media del CdL a ciclo unico di Ateneo. Essa è invece più ridotta tra il II ed il III anno (più alta rispetto alla media di Ateneo per gli immatricolati alla coorte 2010/2011, più bassa per la coorte successiva). Il numero di iscritti in corso cala nettamente fra I e V anno (del 53,1% rispetto al 45,9% dei CdL a ciclo unico di Ateneo).

Si tratta, nel complesso, di una situazione non deficitaria, ma certamente migliorabile. Poiché un importante denominatore comune delle citate criticità è individuabile nella difficoltà per un numero più o meno rilevante di studenti ad affrontare in modo efficace il percorso di studi sul piano della preparazione nonché della cadenza nella programmazione degli esami, si ritiene opportuno puntare sul supporto del tutorato in itinere, da riproporre con ulteriore e più capillare sensibilizzazione (cfr. Sezione 2.1).

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Gli studenti ritengono ottimale il materiale didattico fornito, come da dati pervenuti dall'analisi del questionario di valutazione. Nell'a.a. 2013-2014 il CdL Magistrale in Giurisprudenza ha ottenuto una valutazione da parte degli studenti nelle domande D01, D02 e D11 del questionario di valutazione della didattica superiore ai valori medi di Ateneo. Si registra peraltro, in taluni casi, la richiesta di maggior anticipo nel fornire tale materiale, come risulta dall'osservazione 07 del questionario di valutazione della didattica, che registra una percentuale di Dipartimento pari al 4,99% sul totale delle osservazioni (4,28 % per quanto riguarda il CdL Magistrale), mostrando comunque un trend in calo nell'ultimo triennio e posizionandosi molto al di sotto della media di Ateneo (9,2 %). Detta richiesta spesso dipende dall'aggiornamento costante dei testi, dovuto a recenti, e talora frequenti, riforme legislative o alla natura di discipline in continua evoluzione. Relativamente alle domande D01 e D02, nell'a.a. 2011-2012, nel CdS in oggetto un solo docente, pur con voto complessivo superiore a 6, ha ottenuto valutazione 5,96 in relazione alla domanda D01. Nell'a.a. 2012-2013 un docente ha ottenuto valutazione pari a 5,76 alla domanda D02, ma i questionari sono stati compilati da soli 4 studenti. Nell'a.a. 2013-2014 un solo docente alla domanda D02 ha ottenuto voto 5,7. Non si segnalano quindi problemi di particolare rilievo e/o persistenti nel tempo.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il CdL Magistrale non prevede laboratori/esercitazioni. Periodicamente le cattedre svolgono attività di seminari/convegni, i quali sono graditi dagli studenti. In merito all'adeguatezza di queste attività alla reale acquisizione di abilità pratiche, da quanto espresso dalle PI, un aumento del numero e della durata potrebbe essere utile. Potrebbero altresì essere utili esercitazioni scritte di logica argomentativa.



8. Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?

Le attività di stage/tirocinio sono facoltative nel CdL Magistrale. Gli studenti hanno la possibilità di svolgere un tirocinio della durata di 60 ore e ciò non è ritenuto sufficiente per una reale acquisizione di abilità pratiche.

La Commissione propone di allargare l'ambito di scelta di istituti ed uffici in cui compiere il tirocinio (attualmente svolti per lo più presso studi legali o Tribunali).

9. Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?

Il CdS prevede la possibilità di iscrizione part time, ed a questa modalità di iscrizione accedono per lo più studenti lavoratori. Dall'a.a. 2010-2011 è disponibile per gli studenti la piattaforma informatizzata Dolly (dolly.giurisprudenza.unimore.it) sulla quale i docenti possono caricare materiali (slide, registrazioni audio, dispense) tali da facilitare lo studio, soprattutto degli studenti non frequentanti.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)

Le aule del Dipartimento sono capienti, dotate di ottimi strumenti tecnologici, e sono considerate adeguate alle esigenze formative del CdS, come dimostrato dalle valutazioni espresse dagli studenti nei questionari di valutazione a.a. 2013-2014 (ma anche negli anni precedenti) alle domande D09 e D10. La votazione media è infatti molto al di sopra della media di Ateneo, tanto che il Dipartimento di Giurisprudenza, nell'a.a. 2013-2014, si colloca al primo posto tra i Dipartimenti di Ateneo per quanto riguarda la valutazione dell'accessibilità di aule e attrezzature (indice sintetico calcolato sulla base di dati contenuti nel questionario di valutazione della didattica).

Non mancano comunque segnalazioni, da parte dei rappresentanti degli studenti membri del Consiglio di Dipartimento in merito a problemi o inadeguatezze di spazi, ai quali il Dipartimento ha sempre cercato di far fronte tempestivamente, compatibilmente con la necessità di ospitare anche - e in forma assai rilevante - le attività didattiche di altri Dipartimenti e Centri dell'Ateneo, nonché un'intensa attività convegnistica, seminariale e di corsi di formazione.

Inoltre, la componente studentesca della CP lamenta la scarsità di spazi di studio e socializzazione. I Rappresentanti degli Studenti in CdD hanno in alcune occasioni chiesto al Consiglio informazioni in merito alle destinazioni d'uso di diversi locali e aree del Comparto San Geminiano (CdD 15 maggio 2013, punto 12.b; CdD 23 ottobre 2013, punto 12.b. Verbali al momento disponibili in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza. Come già detto al punto A.1, la Commissione Paritetica proporrà alla CdD la pubblicazione dei verbali in Area Riservata del sito web del Dipartimento). Pertanto, vista l'attuale non utilizzazione dei locali dell'Ex Area Mensa del Dipartimento, la Commissione propone la riconversione di alcune parti della stessa trasformandole in Sale studio e zone a disposizione degli studenti.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)

Questionari di valutazione della didattica



D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Si. Esse sono adeguate e coerenti con i risultati d'apprendimento da accertare.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

La valutazione degli studenti (risposta alla domanda D04 del questionario di valutazione della didattica a.a. 2013-2014) è positiva: le modalità d'esame sono ritenute definite in modo chiaro. Il CdS ha ottenuto infatti una valutazione (8,33) superiore a quella di Ateneo (8,0).

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

E' prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In questi moduli la valutazione viene espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di stage; inoltre si richiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma d'inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. Tale relazione viene sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, che effettua la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti mediante lo svolgimento dello stage.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono chiaramente indicate nel Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (disponibile sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/articolo719428.html>). Essendo richiesta la redazione di un elaborato che con rigore metodologico, adeguata preparazione tecnica ed esauriente informazione bibliografica approfondisca un argomento o affronti una problematica, tale lavoro è ritenuto adeguato e coerente con i risultati di apprendimento che la prova finale è volta ad accertare. Tra l'altro, i caratteri della prova finale risultano coerenti rispetto alla natura delle prove scritte previste per gli esami e i concorsi di accesso alle professioni legali classiche.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)

Questionari di valutazione della didattica



E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Nel RAR (2014) i maggiori problemi emersi sono individuati con buona precisione. Essi consistono in particolare: a) nel calo delle immatricolazioni e delle iscrizioni al I anno; b) nel basso numero medio di esami sostenuti dagli studenti attivi al I anno; c) nell'aumento degli abbandoni tra I e II anno; d) nello scarso numero di iscrizioni di studenti fuori Regione e fuori Provincia.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Ciò non è sempre avvenuto. E' avvenuto, ad esempio, quanto alla diffusione di pieghevoli e di altre forme di illustrazione del CdL e delle sue specificità, nonché alla valorizzazione delle attività di orientamento. Come si è già rilevato, è sostanzialmente risultata carente una puntuale e organica analisi dei questionari degli studenti facendone oggetto di pubblica discussione in uno specifico Consiglio di Dipartimento, e questa carenza di fondo ha inevitabilmente influito su talune azioni di miglioramento. Per esempio, la Relazione della CP (Quadro C - Proposte) aveva suggerito di verificare insieme con gli studenti la percezione del carico di lavoro, promuovendo un confronto con i docenti dei corsi in rapporto ai quali i discenti segnalano un carico particolarmente oneroso, ma ciò nel RAR non è recepito. Anche una revisione del test di verifica della preparazione iniziale - che si prospetta nella presente Relazione (cfr. Sezione 2.1) - era già presente nella precedente Relazione della CP (Quadro D - Proposte), ma nel RAR non figura. Si tratta quindi, in generale, di realizzare una compiuta aderenza e consequenzialità tra Relazione della CP e RAR, finora riscontrabile soltanto in parte, in modo da realizzare un percorso continuo e coerente.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Per quanto concerne il calo delle immatricolazioni, sì. Circa gli abbandoni, l'individuazione delle cause appare meno precisa, così come per i motivi della scarsa attrazione di studenti che risiedono altrove. Quanto agli abbandoni si dovrebbe procedere a una attenta valutazione dei questionari degli studenti del I anno di corso, focalizzando e discutendo le criticità che emergono dagli stessi, nonché, come già detto, rivedere il livello di difficoltà del test d'ingresso. Il problema della 'visibilità' dei Corsi fuori Provincia e Regione è più complesso, anche per le implicazioni di costi e di disponibilità degli eventuali ospitanti. E' quindi il caso di insistere sulle azioni intraprese.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Le soluzioni appaiono tutte mirate e ragionevoli. Si tratta inoltre di azioni che comportano costi limitati e che si basano soprattutto su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*



Sul piano effettivo diverse azioni correttive sono state intraprese e anche realizzate, tuttavia nel RAR 2014 la loro valutazione specifica risulta un po' carente, e ciò si riverbera sul dato della loro rimodulazione, nei (non molti) casi in cui questa occorra.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)



F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi agli ultimi questionari compilati (a.a. 2013-2014) non sono stati analizzati dal CdS e non sono stati presentati in sede di Consiglio di Dipartimento. Negli anni precedenti, anche se non con costanza, un report riassuntivo elaborato dalla Segreteria didattica del Dipartimento e/o le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione sono stati presentati durante alcune sedute del Consiglio. (CdF 28 maggio 2008 - Analisi dei risultati della valutazione della didattica a.a. 2007-2008; CdF 11 marzo 2009 - Analisi dei risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2007-2008 presentati dal Prof. Lalla nell'incontro del 15 gennaio 2009; CdF 24 marzo 2010 - Misure da predisporre in relazione a quanto emerso dalla valutazione dei Corsi da parte degli studenti a.a. 2008-2009; CdF 13 ottobre 2010 - Risultati sintetici della valutazione della didattica a.a. 2009-2010; CdF 9 marzo 2011 - Misure da adottarsi in seguito alla relazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo dei risultati che emergono dalla valutazione degli studenti a.a. 2009-2010; CdF 14 marzo 2012 - Azioni da intraprendere sulla base dei risultati della valutazione della didattica per l'A.A. 2010/11 e dell'indagine AlmaLaurea "Profilo Laureati"; CdD 15 luglio 2014 – Presentazione di un quadro di sintesi dei risultati della valutazione della didattica nell'a.a. 2012-2013). E' tuttavia mancata, come esplicitato in altri luoghi della presente Relazione, una puntuale valutazione delle risultanze dei questionari.

E' pertanto necessario instaurare fin d'ora una prassi costante di analisi e presentazione dei dati al Consiglio, nonché di intervento nei confronti delle eventuali problematicità segnalate dagli studenti.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica



G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS (*) sono opportunamente compilate?

Si. Sul sito University la Didattica Programmata - Erogata pubblicata, ovvero il campo "Insegnamenti e crediti" non contiene la precisa indicazione degli Insegnamenti offerti nell'a.a. in corso ma soltanto i SSD suddivisi per Ambito Disciplinare e Attività Caratterizzanti o Affini. Tale modalità di pubblicazione genera quindi una carenza di informazione che viene ovviata dalla pubblicazione del Manifesto degli Studi e del Piano degli Studi sul sito web del Dipartimento alla pagina

<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html>

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimento/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS non sono tutte pubblicate e facilmente accessibili nei siti di Ateneo (compresa la scheda esse3 del CdS) e di Dipartimento ed in diversi casi non sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

Sito di Ateneo: <http://www.unimore.it/didattica/mlaurea.html?ID=29>

Scheda in esse3: https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10281&cod_lingua=ita

Sito di Dipartimento: <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/giurisprudenza-d.m.-27004.html> e pagine collegate

Sul sito di Ateneo e sulla scheda in esse3 al momento non è possibile intervenire così come sulle parti che il sito del Dipartimento replica in automatico da tali siti.

(*) Elenco campi SUA-CdS pubblicati su University:

- *Il CdS in breve (Presentazione)*
- *Requisiti di Ammissione (A3)*
- *Prova Finale (A5)*
- *Profilo professionale e sbocchi occupazionali (A2.a)*
- *Il CdS prepara alla professione di (A2.b)*
- *Risultati di apprendimento attesi -descrittori Dublino 1 e 2 (A4.b)*
- *Docenti di riferimento del CdS*
- *Tutor*
- *Rappresentanti Studenti*
- *Didattica Programmata*

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS



Sezione 3

PARTE RELATIVA AL SINGOLO CdS

A. **Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.**

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

I modi e i tempi delle consultazioni tenute dal Dipartimento con le parti interessate sono idonei al fine della raccolta e l'aggiornamento di informazioni utili sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento. Le parti interessate infatti sono state ampiamente coinvolte nel processo di elaborazione dell'ordinamento del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione mediante una serie di incontri tenutisi tra il 2007 ed il 2008 (incontri della Commissione per i Rapporti con le PI del 28 marzo 2007, 14 maggio 2007 e 14 ottobre 2008: verbali al momento disponibili in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza. La Commissione proporrà al CdD la pubblicazione dei verbali della Commissione per i rapporti con le PI e dei verbali dei CdF/CdD su un Area Riservata da creare nel sito web del Dipartimento di Giurisprudenza). A seguito dell'attivazione del Corso, a partire dal 2012, le PI sono state contattate con cadenza annuale allo scopo di verificare la rispondenza tra gli obiettivi formativi previsti e le competenze e le capacità richieste ai laureati (dicembre 2012: invio alle PI di un questionario di valutazione della qualità dei corsi di studio offerti dal Dipartimento di Giurisprudenza; 19 novembre 2013: incontro con le Parti interessate finalizzato alla presentazione dell'attuale assetto dei Corsi di studio del Dipartimento, in dipendenza delle novità legislative in tema di organizzazione e didattica universitaria, e con l'obiettivo principe di raccogliere il parere sull'ipotesi di modifica dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio.; 7 ottobre 2014: incontro con le PI finalizzato alla presentazione dell'ordinamento degli studi del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, revisionato alla luce delle nuove disposizioni ministeriali nonché alla raccolta di indicazioni per la ridefinizione di alcuni aspetti del piano degli studi. Tale documentazione è al momento disponibile in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza ma vale quanto detto più sopra in merito alla proposta di pubblicazione in Area Riservata del sito web del Dipartimento). Le PI sono quindi state coinvolte nel processo di modifica dell'ordinamento del CdL (avvenuto a partire dall'a.a. 2014-2015), ai fini della ridefinizione del piano degli studi e per il successivo riscontro in merito alla rispondenza alle funzioni e competenze dei profili professionali individuati per i laureati.

2. *Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Le PI consultate sono sicuramente rappresentative a livello regionale e nazionale in quanto il Dipartimento si è rivolto alle sedi locali di ordini professionali (es. Consulenti del Lavoro, Avvocati), enti e organi (quali la Direzione Provinciale del Lavoro, il Tribunale, la Prefettura) ed associazioni (quali Confindustria, Camera di Commercio) pienamente inserite nel panorama italiano e con importanti rapporti anche a livello internazionale.

3. *Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

Appare opportuno informarsi circa l'esistenza dei medesimi, all'eventuale fine di valersene utilmente, in particolare per quanto concerne l'accesso a determinare occupazioni rispetto alle quali il Corso si pone come direttamente professionalizzante (in particolare Consulenti del Lavoro).



4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Sì. Per ciascun profilo professionale sono indicate in modo preciso e esauriente le specificità a livello di competenze e funzioni connesse.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Il Dipartimento di Giurisprudenza, per dare agli studenti del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione la possibilità fare esperienze concrete nel mondo del lavoro e quindi meglio indirizzare la propria scelta professionale, promuove iniziative di tirocinio formativo e di orientamento. Il CdL è inserito anche nel registro regionale dell'alto apprendistato ma finora nessuno studente ha fruito di questa possibilità. Lo studente deve svolgere uno stage della durata minima di 240 ore fino ad un massimo di 420 ore: si tratta di un monte orario ritenuto congruo per dare allo studente la possibilità di sperimentare appieno le attività lavorative connesse al profilo professionale scelto in base al curriculum.

L'Ufficio Stage del Dipartimento di Giurisprudenza, oltre ad organizzare i tirocini curriculari necessari per il conseguimento dei titoli di studi, svolge anche attività di placement mediante l'attivazione di stage per neolaureati fino a 12 mesi dalla laurea.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Va premesso che i dati sull'occupazione ad un anno dalla laurea sono disponibili solo a partire dall'anno 2012: non si tratta pertanto di dati molto rappresentativi.

La percentuale di coloro che lavorano è più bassa rispetto alla media nazionale della Classe, mentre decisamente più alta è quella di coloro che non cercano lavoro perché sono impegnati in un altro CdS o in attività di praticantato. La percentuale di coloro che dichiarano di utilizzare in maniera elevata sul lavoro le competenze acquisite con la laurea è pari ad un terzo dei rispondenti al questionario Almalaurea. La valutazione sull'efficacia della laurea per il lavoro svolto è buona (decisamente superiore a quella media nazionale della Classe) anche se un 33,3% dei laureati dichiara che il titolo conseguito di fatto non gli è utile per le mansioni ricoperte. Si deduce che, nel complesso, gli obiettivi del CdS solo in parte garantiscono al laureato una formazione con concrete possibilità occupazionali.

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

A partire dal 2012 le PI (consultate fin dal 2007, vedi punto A.1) sono state periodicamente interrogate in merito alla valutazione dell'adeguatezza della formazione dei laureati che trovano lavoro presso gli enti, associazioni ecc da loro rappresentati, ottenendo indicazioni in merito alle competenze richieste ma, talora, possedute in misura inferiore, con conseguente sollecitazione ad attivare attività formative volte a colmare le lacune individuate.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini



B. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Gli immatricolati al CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione devono sostenere un test di verifica della preparazione iniziale (test informatizzato a risposta multipla) basato su casi pratici risolvibili con gli strumenti della logica, su conoscenze storiche e su conoscenze giuridiche di comune dominio. Coloro che superino tale test dimostrano di possedere le conoscenze di base richieste per affrontare con profitto lo studio universitario. Coloro che non lo superino, mostrando di avere scarse competenze di base, devono frequentare un corso di recupero incentrato sulle materie obbligatorie del primo anno (Diritto costituzionale, Istituzioni di diritto romano, Istituzioni di diritto privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno). Finora si è ritenuta sufficiente la partecipazione al corso di recupero; tuttavia, anche al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono tra primo e secondo anno di corso, è opportuno valutare una forma di controllo dell'avvenuto recupero.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

Sì, anche in quanto la formazione dell'operatore giuridico, oggetto del corso di laurea, pur presupponendo la focalizzazione del fenomeno giuridico da diversi angoli visuali, presenta una struttura e una metodologia sostanzialmente unitarie.

3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Sì. I contenuti presentati nelle schede dei singoli insegnamenti, pur nell'ovvia diversità degli stessi, sono coerenti con i risultati di apprendimento di cui alla SUA-CdS (quadro A4.b). Vale in buona sostanza il rilievo di cui al punto precedente.

4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Sì. I metodi, gli strumenti, i materiali didattici sono di diversa natura - ad es.: testi cartacei, rimandi a siti Internet, sentenze, articoli di dottrina, resi disponibili agli studenti sul Portale Dolly -, ma sempre orientati nella stessa direzione formativa. Di qui la loro coerenza con i risultati di apprendimento di cui alla SUA-CdS (Quadro A4b).

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)



C. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

Qualificazione dei Docenti

1. *Viene verificata la coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente? Se sì indicarne la percentuale. Inoltre in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Si: l'81,82% degli insegnamenti è affidato a docenti incardinati nel SSD dell'insegnamento. Il 92% delle ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.

2. *Sono presenti sul sito di UNIMORE (pagina del personale) i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? I CV inseriti sono aggiornati?*

Sulla base del criterio adottato, e cioè la presenza di dati collocabili nell'ultimo biennio, i CV dei docenti strutturati e a contratto risultano aggiornati.

3. *Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

4. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Nei questionari di valutazione dell'a.a 2013-2014 gli Studenti hanno espresso alti livelli di soddisfazione in merito ai Docenti, alla loro disponibilità, alla reperibilità, alla chiarezza dell'esposizione, esprimendo votazioni medie del CdL, in relazione alle domande D06, D07, D08 e D13 del questionario, superiori ai valori medi di Ateneo. Tale elevata valutazione conferma i dati raccolti con i questionari degli aa.aa. 2011-2012 e 2012-2013. Per quanto riguarda nello specifico la graduatoria dei docenti, nell'a.a. 2011-2012, nel CdS in oggetto nessun docente ha ottenuto una valutazione complessiva al di sotto del valore 6 e un solo docente, pur con voto complessivo superiore a 6, ha ottenuto valutazione 5,95 in relazione alla domanda D01. Il voto medio del CdS in quell'anno è stato 8,11. Nell'a.a. 2012-2013 nessun docente ha ottenuto una valutazione inferiore al 6, mentre un docente, pur con voto complessivo superiore a 6, ha ottenuto una valutazione pari a 4,75 nella domanda D01, ma i questionari sono stati compilati da soli 8 studenti. Il voto medio del CdS è stato 8,44. Nell'a.a. 2013-2014 nessun docente ha ottenuto una valutazione inferiore al 6 ed il voto medio è pari a 8,39. Nessun docente ha ottenuto valutazioni inferiori al 6 nelle domande D01 e D02. Non si segnalano quindi problemi particolarmente rilevanti e/o persistenti nel tempo.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Il numero di esami superati in media dagli studenti del I e del II anno non è molto alto (al di sotto dei 5 esami, decisamente al di sotto della media di Ateneo dei CdL triennali) ed il voto medio si attesta tra il 23



ed il 24 (anche in questo caso al di sotto della media di Ateneo). La situazione migliora al III anno (tra i 7 e gli 8 esami superati, valori superiori a quelli medi di Ateneo).

Molto alta è la dispersione tra il I ed il II anno (oltre il 40% facendo una media tra le coorti 2010-2011, 2011-2012 e 2012-2013), decisamente superiore a quella di Ateneo (media delle tre coorti pari circa al 33%) ed il numero di iscritti in corso cala drasticamente fra I e III anno, anche se in questo caso la percentuale del CdS in oggetto (55,2 %) per la coorte di immatricolati 2010-2011 è inferiore al valore medio di Ateneo dei CdL triennali (57,1 %).

Tali dati mostrano oggettivamente una situazione critica, che investe anche l'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità. E' quindi necessario intraprendere azioni di miglioramento, quali un'attenta valutazione dei questionari degli studenti di primo anno. E' anche opportuno rivedere la difficoltà del test d'ingresso, e, infine, valorizzare la forma di tutorato di cui alla Sezione 2.1, accompagnata da un'attività di sensibilizzazione mirata a incoraggiarne il ricorso.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

La valutazione fornita dagli studenti nei questionari di valutazione della didattica in relazione a metodi, strumenti e materiali didattici è buona. Nell'a.a. 2013-2014 il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione ha ottenuto una valutazione da parte degli studenti nelle domande D01, D02 e D11 del questionario di valutazione della didattica superiore ai valori medi di Ateneo.

Si riscontra comunque una certa richiesta di miglioramento della qualità dei materiali (osservazione 04 del questionario di valutazione della didattica a.a. 2013-2014: 11,53 % per il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, contro 8,8 % di Ateneo), e di fornire tali materiali con maggiore anticipo (osservazione 07 del questionario di valutazione della didattica a.a. 2013-2014: 6,54 % per il CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione, in questo caso inferiore al dato medio di Ateneo, 9,2 %). Tuttavia tale ultima richiesta spesso dipende dall'aggiornamento costante dei testi, dovuto a recenti, e talora frequenti, riforme legislative o alla natura di discipline in continua evoluzione.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? (Questionario della valutazione della didattica: [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

Il CdS non prevede attività di laboratorio. E' però possibile che i docenti organizzino seminari o esercitazioni partiche nell'ambito della propria attività didattica. Dal questionario di valutazione si evince che gli studenti apprezzano queste attività. In merito all'adeguatezza di queste attività alla reale acquisizione di abilità partiche, da quanto espresso dalle PI, un aumento del numero e della durata potrebbe essere utile.

8. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Fondamentalmente si.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Il CdS prevede la possibilità di iscrizione part time ed a questa modalità di iscrizione accedono per lo più studenti lavoratori. Dall'a.a. 2014-2015 è attiva la sperimentazione di un'offerta didattica in modalità



“blended”: cinque insegnamenti vedono affiancata alla didattica frontale la registrazione e la messa a disposizione su apposita piattaforma di video relativi alle lezioni e di ulteriori approfondimenti didattici. Dall'a.a. 2010-2011 ed ancora per il 2014-20156 è disponibile per gli studenti la piattaforma informatizzata Dolly (dolly.giurisprudenza.unimore.it) sulla quale i docenti possono caricare materiali (slide, registrazioni audio, dispense) tali da facilitare lo studio, soprattutto degli studenti non frequentanti.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ? (Questionario della valutazione della didattica: [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D10] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti)

Dagli esiti del questionario di valutazione della didattica si evince una buona valutazione da parte degli studenti in merito alle aule destinate alle attività didattiche (le valutazioni espresse dagli studenti del CdL in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione sono rispettivamente 7,89 per la domanda D09 e 8,17 per la domanda D10, contro valori medi di Ateneo pari a 7,3 e 7,6). Il Dipartimento di Giurisprudenza nell'a.a. 2013-2014 si colloca al primo posto tra i Dipartimenti di Ateneo per quanto riguarda la valutazione dell'Accessibilità di aule e attrezzature (indice sintetico calcolato sulla base di dati contenuti nel questionario di valutazione della didattica).

Non mancano comunque segnalazioni, da parte dei rappresentanti degli studenti membri del Consiglio di Dipartimento in merito a problemi o inadeguatezze di spazi (CdD 15 maggio 2013, punto 12.b; CdD 23 ottobre 2013, punto 12.b. Verbali al momento disponibili in versione cartacea presso la Segreteria Didattica del Dipartimento di Giurisprudenza. Come già detto al punto A.1, la Commissione Paritetica proporrà alla CdD la pubblicazione dei verbali in Area Riservata del sito web del Dipartimento) ai quali il Dipartimento ha sempre cercato di far fronte tempestivamente, compatibilmente con la necessità di ospitare anche - e in forma assai rilevante - le attività didattiche di altri Dipartimenti e Centri dell'Ateneo, nonché un'intensa attività convegnistica, seminariale e di corsi di formazione.

Inoltre, la componente studentesca della CP lamenta la scarsità di spazi di studio e socializzazione, pertanto la Commissione chiede la riconversione a tal fine di alcune parti dell'Ex Area Mensa del Dipartimento finalizzandola a tali scopi.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)

Questionari di valutazione della didattica



D. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Si. Esse sono adeguate e coerenti con i risultati d'apprendimento da accertare.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? (Prendere in considerazione i seguenti dati del questionario della valutazione della didattica: [D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

La valutazione degli studenti in merito a questo punto è buona: la valutazione espressa in relazione alla domanda D04 nel questionario di valutazione della didattica a.a. 2013-2014 è pari a 8,34 , contro un valore medio di Ateneo di 8,0.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

E' prevista la compilazione di due questionari di valutazione finale del tirocinio, uno a cura dello studente/tirocinante e uno a cura del tutor referente indicato dal soggetto ospitante. In questi moduli la valutazione viene espressa attraverso un giudizio che va da 'molto insufficiente' a 'ottimo', tramite una quindicina di domande in cui vengono valutate le diverse parti coinvolte e le attività svolte durante il periodo di stage; inoltre si richiede di comunicare l'eventuale interesse per una forma d'inserimento lavorativo consecutiva al tirocinio. Concluso il tirocinio, gli studenti presentano una sintetica relazione descrittiva dell'esperienza svolta. Tale relazione viene sottoposta all'attenzione del docente tutor scientifico e referente del corso di pertinenza, che effettua la valutazione e certifica il riconoscimento dei CFU acquisiti mediante lo svolgimento dello stage.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono chiaramente indicate nel Regolamento Tesi ed Esame di Laurea del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Impresa e della Pubblica Amministrazione (disponibile sul sito web del Dipartimento all'indirizzo <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea-magistrale/articolo719428.html>). Essendo richiesta la redazione di un elaborato che con rigore metodologico, preparazione tecnica e sufficiente informazione bibliografica approfondisca un argomento o affronti una problematica, tale lavoro è ritenuto adeguato e coerente con i risultati di apprendimento che la prova finale è volta ad accertare.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti (ESSE3)

Questionari di valutazione della didattica



E. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Nel RAR (2014) i problemi sono stati individuati con precisione: a) debole ripresa delle immatricolazioni; b) scarsa capacità di attrarre studenti fuori provincia e fuori Regione; c) elevato tasso di abbandoni tra I e II anno di corso; d) inserimento non sempre tempestivo dei programmi in Esse3.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CP, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

In buona misura, sì: puntuali e soddisfacenti, ad esempio, la rispondenza relativa ai contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro; quella relativa all'invio di pieghevoli illustrativi del CdS; quella relativa alla sensibilizzazione dei docenti circa la tempestiva pubblicazione dei programmi in Esse3. Rimangono invece priva di riscontro la proposta della CP (Relazione, Quadro D Proposte) di rivedere la difficoltà del test di verifica della preparazione iniziale, e quella relativa ai contatti docenti-studenti a proposito dei corsi con maggiore carico didattico (Relazione, Quadro C Proposte). Rimane inoltre abbastanza carente il punto relativo all'attenta valutazione dei questionari degli studenti, anch'esso di particolare rilievo per incidere sull'alto tasso di abbandoni.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Non del tutto, in particolare per quanto concerne gli abbandoni, che rimangono probabilmente la criticità maggiore. Va potenziata la valutazione mirata di cui al punto precedente.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Le soluzioni appaiono tutte mirate e ragionevoli. Si tratta inoltre di azioni che comportano costi limitati e che si basano soprattutto su attività svolte da personale docente e amministrativo del Dipartimento.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Alcune azioni si dichiarano ancora in corso e non appaiono quindi valutabili. Altre si dichiarano concluse, anche se non è sempre puntuale la valutazione della loro efficacia, e ciò si riverbera sul dato della rimodulazione, ove questa occorra.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)



F. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi agli ultimi questionari compilati (a.a. 2013-2014) non sono stati analizzati dal CdS e non sono stati presentati in sede di Consiglio di Dipartimento. Negli anni precedenti, anche se non con costanza, un report riassuntivo elaborato dalla Segreteria didattica del Dipartimento e/o le osservazioni formulate dal Nucleo di Valutazione sono stati presentati durante alcune sedute del Consiglio (CdF 28 maggio 2008 - Analisi dei risultati della valutazione della didattica a.a. 2007-2008; CdF 11 marzo 2009 - Analisi dei risultati della valutazione della didattica per l'a.a. 2007-2008 presentati dal Prof. Lalla nell'incontro del 15 gennaio 2009; CdF 24 marzo 2010 - Misure da predisporre in relazione a quanto emerso dalla valutazione dei Corsi da parte degli studenti a.a. 2008-2009; CdF 13 ottobre 2010 - Risultati sintetici della valutazione della didattica a.a. 2009-2010; CdF 9 marzo 2011 - Misure da adottarsi in seguito alla relazione da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo dei risultati che emergono dalla valutazione degli studenti a.a. 2009-2010; CdF 14 marzo 2012 - Azioni da intraprendere sulla base dei risultati della valutazione della didattica per l'A.A. 2010/11 e dell'indagine AlmaLaurea "Profilo Laureati"; CdD 15 luglio 2014 – Presentazione di un quadro di sintesi dei risultati della valutazione della didattica nell'a.a. 2012-2013). E' tuttavia mancata, come esplicitato anche in altri luoghi della presente Relazione, un'analisi critica puntuale delle risultanze dei questionari.

E' pertanto necessario instaurare fin d'ora una prassi costante di analisi e presentazione dei dati al Consiglio, nonché di intervento nei confronti delle eventuali problematicità segnalate dagli studenti.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica



G. Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS (*) sono opportunamente compilate?

Si. Sul sito University la Didattica Programmata - Erogata pubblicata, ovvero il campo "Insegnamenti e crediti" non contiene la precisa indicazione degli Insegnamenti offerti nell'a.a. in corso ma soltanto i SSD suddivisi per Ambito Disciplinare e Attività Caratterizzanti o Affini. Tale modalità di pubblicazione genera quindi una carenza di informazione che viene ovviata dalla pubblicazione del manifesto degli Studi e del Piano degli Studi sul sito web del Dipartimento alla pagina

<http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche-dellimpresa-e-della-pubblica-amministrazione-d.m.-27004.html>

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS non sono tutte pubblicate e facilmente accessibili nei siti di Ateneo (compresa la scheda esse3 del CdS) e di Dipartimento ed in diversi casi non sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University.

Sito di Ateneo: <http://www.unimore.it/didattica/mlaurea.html?ID=29>

Scheda in esse3: https://www.esse3.unimore.it/Guide/PaginaCorso.do?corso_id=10281&cod_lingua=ita

Sito di Dipartimento: <http://www.giurisprudenza.unimore.it/site/home/didattica/corsi-di-laurea/scienze-giuridiche-dellimpresa-e-della-pubblica-amministrazione-d.m.-27004.html> e pagine collegate

Sul sito di Ateneo e sulla scheda in esse3 al momento non è possibile intervenire così come sulle parti che il sito del Dipartimento replica in automatico da tali siti.

(*) Elenco campi SUA-CdS pubblicati su University:

- *Il CdS in breve (Presentazione)*
- *Requisiti di Ammissione (A3)*
- *Prova Finale (A5)*
- *Profilo professionale e sbocchi occupazionali (A2.a)*
- *Il CdS prepara alla professione di (A2.b)*
- *Risultati di apprendimento attesi -descrittori Dublino 1 e 2 (A4.b)*
- *Docenti di riferimento del CdS*
- *Tutor*
- *Rappresentanti Studenti*
- *Didattica Programmata*

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS